



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Interpellanza 262/2020

"Anche i giovani sono tra le vittime della pandemia" de I Verdi

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

1. Il Municipio è a conoscenza della situazione in cui versano bambini e adolescenti? Qual è la situazione a Bellinzona?

Attraverso i feedback ricevuti dai responsabili dei progetti sostenuti nell'ambito delle politiche giovanili, viene riportata l'esternazione, da parte di alcuni giovani, di sentimenti legati all'ansia per la situazione Covid-19, all'incertezza per il futuro (apprendistato, stage, lavoro), a eventuali lutti, alle difficoltà legate all'insegnamento a distanza, alla limitazione dei contatti personali con i coetanei, ecc. Per quanto attiene alle scuole comunali si è potuto constatare che i bambini che fanno più fatica sono quelli maggiormente penalizzati e che spesso sono anche quei casi in cui le famiglie sono meno presenti o con meno strumenti a disposizione.

2. Intende il Municipio avviare una procedura di raccolta dati attraverso un processo partecipativo o di consultazione direttamente con le e gli interessate/i, con lo scopo di dare voce ai loro sentimenti?

In parte questo lavoro è già stato svolto da parte degli operatori delle strutture convenzionate o sussidiate dalla città e che hanno riportato i sentimenti giovanili suindicati. Si è dell'opinione che una raccolta dati più significativa e incisiva a livello sia quantitativo che qualitativo sia più facilmente attuabile a livello organizzativo se portata avanti dal Cantone o con il coordinamento cantonale, ad esempio attraverso le scuole. Ciò permetterebbe inoltre di cogliere eventuali differenze significative in termini di esperienze e difficoltà vissute tra gli allievi che vivono in centri urbani e quelli al di fuori e all'implementazione di adeguate misure di sostegno a livello scolastico, sociale e di supporto psicologico, in quanto questo è il contesto in cui i ragazzi passano più tempo, rispettivamente l'istituzione a cui tutti i minori di 15 anni devono obbligatoriamente accedere.

3. Intende mettere in atto una strategia per cercare di mitigare gli effetti a corto e lungo termine su bambini e adolescenti? Se sì di che tipo?

Si ricorda che il compito di supporto a famiglie in difficoltà in presenza di figli minorenni è stato sottratto alla competenza comunale per affidarlo ai diversi uffici dell'aiuto e della protezione presenti sul territorio, di competenza cantonale. Pure le strutture pubbliche a supporto e sostegno dello sviluppo psicologico e psichiatrico dei minori, come pure quelle pedagogiche rientrano sotto il cappello cantonale. Si ritiene quindi che una strategia in tal senso non competa ai singoli Comuni, che forzatamente adotterebbero strategie diverse tra loro, ma all'autorità cantonale che possiede le strutture adatte ad esaminare il bisogno e a dare risposte concrete e competenti. Per quanto attiene all'ambito del tempo libero ed extrascolastico, iniziative quali Spazi giovani, Doposcuola sociale, The Social Truck, Midnight Sports, Mini Move, Estate Insieme per donne e bambini migranti, progetto di ricupero licenza di IV media, mense scolastiche comunali, ecc. possono cogliere l'emergenza di eventuali situazioni di disagio e segnalare, rispettivamente collaborare, dove è possibile, con le scuole e i servizi competenti presenti sul territorio per un adeguato sostegno e accompagnamento degli interessati.

A livello comunale quindi si ritiene di doversi limitare a svolgere le attività già in essere di accompagnamento e intrattenimento dei minori (che fungono già da indicatore della situazione e permettono di cogliere e segnalare eventuali situazioni particolarmente critiche), senza dover assumere parte più attiva di quanto attuato nella valutazione generale delle conseguenze del lockdown.

4. Quali iniziative di politica giovanile sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria? E' stata trovata un'alternativa per poter comunque mantenere i contatti?

In osservanza alle disposizioni federali e cantonali attuate per contenere la diffusione del Covid-19 alcune attività hanno subito delle modifiche (riduzione numero massimo di utenti, suddivisione in piccoli gruppi, limitazione di alcuni tipi di attività, ecc.) oppure nel caso di sospensione delle attività in presenza sono state attuate delle alternative online o attraverso altri mezzi di comunicazione ad es. per le iniziative Midnight Sports, The Social Truck, Spazi Giovani dei quartieri di Monte Carasso e Camorino. Nessuna iniziativa quindi è stata completamente sospesa se non durante il periodo di chiusura totale intervenuta la scorsa primavera.

5. In quale modo le politiche giovanili e i servizi sociali hanno cambiato approccio nel loro operare per prendersi cura dei giovani e dei bambini?

Per quanto attiene alle politiche giovanili, benché l'ascolto a quanto emerge da parte dei giovani è un aspetto importante che è sempre stato portato avanti anche prima dell'emergenza sanitaria, è stata prestata un'accresciuta attenzione ai vissuti dei ragazzi e alla manifestazione di sentimenti di disagio (v. punto 1) e alla tematizzazione con i ragazzi del contesto legato al Covid 19.

Si è cercato per quanto possibile di coordinare e mantenere tutte le attività adattandole alle disposizioni federali e cantonali in materia e dove non è stato possibile, si è cercato di sostituire le attività in presenza con modalità e mezzi alternativi (es. online, zoom, whatsapp, ecc.) al fine di continuare a mantenere il contatto con i ragazzi. Questo aspetto è stato curato anche da parte delle scuole comunali, durante il periodo di lockdown, durante il quale si è cercato di mantenere vivo il rapporto tra docenti e allievi attraverso

diversi canali (whatsapp, videochiamate, incontri alla finestra, ecc.) in modo da percepire eventuali difficoltà e disagi da parte dei bambini. Durante l'estate è stata implementata la piattaforma Teams in vista di un'eventuale futura nuova chiusura delle scuole.

